



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

p.c. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: [ID_VIP 4510] – EMILIA ROMAGNA – Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii . . - SS 9 "Emilia". Variante all'abitato di Santa Giustina, in comune di Rimini .

Proponente: Società ANAS S.p.A.;

Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D.L.gs. 152/2006

PREMESSO che con la nota n. U.00013464 del 28/05/2019 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: "...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7002/9972>, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso."

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell' Autorità competente;

VISTO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota n. prot. 11079 del 16/08/2019, ha inviato le proprie valutazioni, comunicando quanto segue:

"In riferimento alla procedura di assoggettabilità a VIA indicata in oggetto, tenuto conto degli elaborati presentati, questa Soprintendenza in merito alla competenza paesaggistica e archeologica comunica quanto segue:

Settore Paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico, gli attraversamenti interessanti aree protette ai sensi della Parte III del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

D.Lgs.42/04 e s. m. i., dovranno preventivamente essere soggetti a quanto previsto dall'art. 146 del succitato decreto.”

Settore Archeologia

In merito alla competenza archeologica, a seguito della trasmissione della Relazione archeologica presentata ex art. 25, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 da parte del Proponente, Società ANAS S.p.A., è stata richiesta l'attivazione della procedura prevista al comma 8 del succitato articolo, in quanto si ravvisa un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione.

Si allega nota n. 3682 del 13.03.2019, in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

VISTO che il Servizio II di questa Direzione Generale con nota prot. n.26530 del 25/09/2019, ha inviato le proprie valutazioni, comunicando quanto segue: *“In riferimento alla procedura in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 11079 del 16.08.2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso le proprie osservazioni.*

In merito alla competenza archeologica, l'Ufficio territoriale, a seguito della trasmissione della Relazione archeologica presentata ex art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dal Proponente, ravvisa un interesse archeologico graduato da alto a medio a basso nelle aree oggetto di progettazione, richiedendo pertanto l'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 mediante «l'esecuzione di trincee/sondaggi a carattere preventivo al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie e/o evidenze archeologiche». Tali indagini dovranno essere condotte da ditte archeologiche specializzate sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a carico della committenza, secondo le modalità dettagliate nella nota 3682 del 13.03.2019. Sulla base dei risultati, la Soprintendenza potrà richiedere approfondimenti e/o ampliamenti specifici e scavi in estensione, al fine di valutare la compatibilità dell'opera con gli aspetti inerenti alla tutela e le eventuali necessarie modifiche progettuali. Resta fermo che a seguito di eventuali rinvenimenti la Soprintendenza potrà richiedere il controllo in corso d'opera per i lavori in oggetto da parte di ditte archeologiche specializzate. La Soprintendenza richiama inoltre la necessità di ricorrere a verifica archeologica anche nel caso di operazioni per la bonifica bellica. Tutto ciò premesso e considerato, si concorda con le prescrizioni indicate dall'Ufficio territoriale.

che conferma quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente, rimandando alla necessità di acquisire ulteriore documentazione progettuale, nonché la relazione archeologica preliminare;”;

questa Direzione Generale, in riferimento ai profili di propria competenza, nel ritenere che il progetto in esame, non debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, fa presente che dovrà comunque assolvere le seguenti condizioni

1) **Dal punto di vista paesaggistico**, gli attraversamenti interessanti aree protette ai sensi della Parte III del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

D.Lgs.42/04 e s. m. i., dovranno preventivamente essere soggetti a quanto previsto dall'art. 146 del succitato decreto.

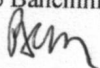
2) **In merito alla competenza archeologica**, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha , ravvisato un interesse archeologico graduato da alto a medio a basso nelle aree oggetto di progettazione, pertanto dovrà essere attivata la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 mediante «l'esecuzione di trincee/sondaggi a carattere preventivo al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie e/o evidenze archeologiche». Tali indagini dovranno essere condotte da ditte archeologiche specializzate sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente , con oneri a carico della committenza, secondo le modalità dettagliate nella nota 3682 del 13.03.2019. Sulla base dei risultati, la Soprintendenza potrà richiedere approfondimenti e/o ampliamenti specifici e scavi in estensione, al fine di valutare la compatibilità dell'opera con gli aspetti inerenti alla tutela e le eventuali necessarie modifiche progettuali.

Resta fermo che a seguito di eventuali rinvenimenti la Soprintendenza potrà richiedere il controllo in corso d'opera per i lavori in oggetto da parte di ditte archeologiche specializzate. La Soprintendenza richiama inoltre la necessità di ricorrere a verifica archeologica anche nel caso di operazioni per la bonifica bellica.

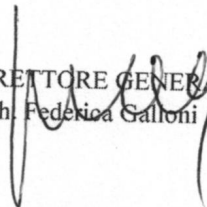
Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 10 – Ing. Giacomo Carlo Tropeano



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it